

COMUNICATO STAMPA

RICERCA: APPELLO RESEARCH4LIFE, PROROGARE MORATORIA SU TEST ANIMALI

L'associazione scrive ai Ministri:

“Nuovi divieti rischiano di compromettere il futuro della ricerca italiana”

Martedì, 20 Dicembre 2016 - Un nuovo appello per la libertà della ricerca scientifica in Italia. ***“Come certamente saprà, la ricerca in Italia non gode di ottima salute. I motivi hanno radici molto profonde nella storia del Paese, ma negli ultimi 20 anni la situazione si è fatta sempre più difficile. Oggi siamo in piena emergenza, anche alla luce dell'emanazione del decreto legislativo 26/2014, di recepimento della Direttiva 2010/63/UE sulla protezione degli animali utilizzati a fini scientifici”***. Così si apre la lettera aperta inviata ai ministri della Salute **Beatrice Lorenzin**, della Ricerca **Valeria Fedeli** e dello Sviluppo economico **Carlo Calenda** da parte di Research4Life.

L'associazione rappresenta i principali player della ricerca biomedica: **Farmindustria, Istituto italiano di tecnologia, Telethon, Airc, ospedale San Raffaele, università degli Studi di Milano, Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, Ifom, Merck Serono, Assobiotech, Ingm, Fondazione regionale per la ricerca biomedica** - e domenica scorsa a Milano ha portato in piazza i ricercatori, insieme a cittadini e associazioni di malati a cui sta a cuore il futuro della ricerca e della salute pubblica.

Research4Life ricorda nella missiva come il *“provvedimento abbia instaurato una disciplina molto più restrittiva rispetto a quella attuata negli altri Paesi europei, inserendo una serie di divieti che stanno rischiando di compromettere il futuro della ricerca italiana, a svantaggio di pazienti con bisogni di cura ancora insoddisfatti”*.

La lettera si conclude individuando nella proroga di almeno cinque anni della moratoria per l'entrata in vigore di tali divieti, l'unico temporaneo rimedio possibile, ricordando che l'applicazione italiana è stata *“oggetto di attenzione anche da parte della Commissione europea, che lo scorso aprile ha avviato la messa in mora dell'Italia, primo step della procedura di infrazione”*.

*“Se il valore scientifico del nostro Paese è ancora riconosciuto all'estero - ha ricordato, in occasione della manifestazione di Milano, **Elena Cattaneo**, senatrice, farmacologa, biologa e divulgatrice scientifica -, lo dobbiamo alla passione dei nostri ricercatori, alla loro responsabilità e alle loro idee. Quelle idee che le istituzioni dovrebbero rivendicare e difendere e che invece ignorano e umiliano destinando poche briciole di finanziamenti alla ricerca pubblica e libera di tutte le discipline”*.

Per **Chiara Tonelli**, pro-rettore alla ricerca dell'Università degli Studi di Milano, *“la ricerca scientifica italiana è la seconda al mondo per produttività per milione di euro investito, e la politica dovrebbe dare fiducia al mondo della ricerca garantendo investimenti competitivi e leggi che non ci ostacolino”*.

Infine **Silvio Garattini**, direttore dell'Istituto Mario Negri, evidenzia come *“il problema fondamentale è che in Italia la scienza non è riconosciuta come cultura. Dobbiamo diffondere la cultura scientifica e il metodo scientifico. Noi ricercatori dobbiamo essere i primi a metterci la faccia e ad essere consapevoli del nostro ruolo per il Paese”*.

Research4Life è la prima iniziativa di *Science Advocacy* in Italia, che raggruppa, ospedali, enti di ricerca, associazioni di pazienti, organizzazioni non profit, università, ordini dei medici ed industrie che hanno deciso di parlare con un'unica voce per condividere le opportunità rappresentate dalla ricerca biomedica e gli ostacoli che questa incontra ogni giorno. Mission di Research4Life è migliorare la qualità di vita, attraverso la diffusione della cultura della ricerca scientifica.

Giuliano Grignaschi

Segretario Generale Research4Life

www.research4life.it

Cell: +39 366 4648993